



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

02/05/2018

Edizione: 01

# Rapporto Annuale di Monitoraggio



**RAPPORTO ANNUALE DI MONITORAGGIO**

**DATA 9 OTTOBRE 2019**

**Denominazione del Corso di Studio:** Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

**Classe:** LM-35 – Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

**Scuola Politecnica e delle Scienze di Base**

**Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale (DICEA)**



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEО PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

02/05/2018

Edizione: 01

### **Gruppo di Riesame**

Componenti obbligatori

Prof. MASSIMILIANO FABBRICINO (Coordinatore CCD) – Responsabile del Riesame

Prof. Giuseppe del Giudice (Docente del CdS e Referente della Qualità del CdS)

Prof. Luigi Frunzo (Docente del Cds)

Dott. Giuseppe Russo (Rappresentante degli Studenti)

Altri componenti

Prof. Francesco Pirozzi (Docente del CdS, Coordinatore della Didattica del DICEA, ed ex Coordinatore CCD)

Dr.ssa Maria Aiello (ex componente del Gruppo di Riesame)

Il GRIE si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di [Monitoraggio annuale](#), operando come segue:

9 e 12 settembre Raccolta dei dati e delle informazioni

16 settembre Analisi della Situazione

27 settembre Individuazione criticità e definizione azioni correttive - Stesura rapporto

### **Fonti di informazioni e dati consultati:**

Anagrafe nazionale studenti

Schede SUA CdS dal 2015 al 2018.

Indagine occupazionale dei laureati del CdS dal 2016 al 2018 (ricavate dai rapporti ALMALAUREA).

Dati relativi alla Mobilità Internazionale degli Studenti del CdS (ricavati dalla Segreteria didattica del DICEA)

Dati relativi alle Attività di Tirocinio degli Studenti del CdS (ricavati dalla Segreteria didattica del DICEA)

### **Riunioni del Gruppo di Riesame**

9.09.2019 Analisi dati Anagrafe nazionale studenti e AlmaLaurea

12.09.2019 Analisi schede SUA CdS

16.09.2019 Incontro Segreteria Didattica DICEA

27.09.2019 Stesura rapporto Monitoraggio

Presentato, discusso e approvato in Commissione per il Coordinamento Didattico in data: **09.10-2019**

### **Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico**

*La Commissione ha discusso ed approvato all'unanimità il presente documento, reso preventivamente disponibile a tutti i Componenti, ed ha dato mandato al Coordinatore di effettuare le modifiche richieste a seguito degli eventuali rilievi ricevuti dagli Organi Competenti, qualora queste dovessero risultassero di tipo formale e non sostanziale. Ha inoltre deliberato di destinare, per quanto di competenza, risorse necessarie ed adeguate al completamento delle azioni programmate.*



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEIO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

02/05/2018

Edizione: 01

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE**

L'analisi dei dati ANS, integrati con quelli ricavabili da fonti diverse, e tutte richiamate nel frontespizio, inclusi quelli desunti dal rapporto AlmaLaurea, fornisce un quadro non sempre facilmente interpretabile del CdS. E' chiaro comunque che l'analisi va compiuta anche per confronto con i dati relativi ad analoghi corsi di studio attivi presso altri Atenei.

In linea generale è possibile osservare un calo di avvii alla carriera (45 nel 2018, rispetto ad 80 dal 2017) che tocca valori minimi a partire dal 2014. Il numero di avvii, in termini assoluti, è comunque maggiore confrontato con il dato medio degli Atenei localizzati nella stessa area geografica (di seguito indicati come AAG, Atenei in analoga Area Geografica), pari a circa 23, e con il dato medio a livello nazionale (di seguito indicato come ATN, Atenei sul Territorio Nazionale), pari a circa 30. Va inoltre considerato che tale calo è, con ogni probabilità, solo apparente, e dovuto ad una modifica del Regolamento dell'Ateneo Federiciano, sopravvenuto a partire dall'a.a. 2018/2019. Fino all'a.a. 2017/18, infatti, era consentito iscriversi ai Corsi di Laurea Magistrale a coloro che avessero conseguito una laurea triennale entro il 31 marzo. Tale soluzione, però, comportava che molti studenti maturassero, già all'atto dell'iscrizione, un semestre di ritardo negli studi. A partire dall'a.a. 2018/19, pertanto, è consentita l'iscrizione ai corsi di laurea Magistrale solo a coloro che conseguono la laurea triennale entro il 31 dicembre, nonché a coloro che conseguono la laurea triennale entro il 31 marzo, ma sono in possesso di 12 CFU validi per il nuovo CdS. Nel caso specifico del CdS in esame si registra che, nel periodo gennaio-marzo 2019, hanno conseguito la Laurea Triennale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso l'Ateneo Federiciano 23 allievi, di cui solo 1 è in possesso dei 12 CFU richiesti. Tali allievi non hanno potuto iscriversi all'a.a. 2018/19 in virtù del nuovo Regolamento. Ovviamente dal prossimo anno a.a. la situazione tornerà a regime: solo allora si potrà quantificare il numero dei nuovi iscritti in misura più omogenea con gli anni precedenti. Va peraltro osservato che un calo drastico di avvii alla carriera sarebbe in contraddizione con l'aumentata sensibilità ambientalista diffusa a livello generale, e con gli ottimi risultati dello specifico CdS in termini di gradimento percepito dagli studenti e di capacità di formare figure professionali che trovano rapida collocazione nel mercato del lavoro, come meglio discusso nel prosieguo.

Per quanto attiene ai dati relativi alla regolarità del percorso di studio, questi presentano una sostanziale differenza se si analizza il numero di studenti che conseguono un adeguato numero di CFU (40) entro la durata normale del CdS (pari a circa il 41%, e quindi maggiore se riferito agli AAG e agli ATN, e sostanzialmente stabile nel tempo), ed il numero di studenti che invece si laureano entro la durata normale del corso. Questo numero è, infatti, in netto calo nell'ultimo anno (circa 28% nel 2018 rispetto al 45% circa del 2017), e, sebbene in linea con il dato degli AAG, è molto inferiore al dato degli ATN (44% circa). Una possibile spiegazione è da trovarsi nella scelta degli studenti di dedicare un intero semestre quasi esclusivamente al lavoro di tesi, che spesso viene svolta al di fuori dell'Ateneo, sia all'estero (per oltre il 50% dei laureandi) che presso Aziende Convenzionate, non risultando quindi conciliabile con lo svolgimento degli esami e con l'attività di apprendimento in aula.

Se, come si è detto, l'attrattiva dei corsi di studio della classe LM-35 appare in generale declino, risulta invece elevata l'attrattiva dello specifico CdS nei riguardi di studenti provenienti da altri Atenei (24,4% nel 2018) che si mantiene superiore rispetto agli AAG, ed in linea con i valori registrati negli anni precedenti, ad eccezione della punta rilevata nel 2017. Va tuttavia riconosciuta una maggiore attrattiva degli ATN che, nel 2018, raggiunge quasi il 30%. Molto scarsa è la percentuale di abbandoni per altro CdS (inferiore al 7%, e paragonabile al dato degli AAG e degli ATN, nonché sostanzialmente stabile nel tempo). D'altro canto la percentuale di allievi che si dichiara soddisfatta del CdS e rifarebbe lo stesso corso è di circa il 90%.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEIO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

02/05/2018

Edizione: 01

Molto confortante, come si è detto, è il risultato in termini occupazionali dei laureati, che risultano occupati a tre anni dal conseguimento del titolo per oltre i due terzi. In particolare, a tre anni dal conseguimento del titolo, il numero di laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto è pari al 81,6%, di poco superiore rispetto al dato degli AAG (81,15) e di poco inferiore rispetto ai dati degli ATN (86,5%). Il 65,5% dei laureati nel CdS, peraltro, ha un'occupazione regolare già ad un anno dal conseguimento del titolo. Complessivamente, riguardando il rapporto AlmaLaurea, la percentuale di disoccupazione dei laureati del CdS è solo del 3%.

Nonostante un trend in crescita nel numero di studenti che svolgono un periodo all'estero per il conseguimento di CFU, con percentuali prossime a quelle registrate per analoga area geografica e su tutto il territorio nazionale, il grado di internazionalizzazione del CdS non è da considerarsi soddisfacente, soprattutto considerato che non ci sono iscrizioni di studenti da Atenei esteri, probabilmente a causa dell'assenza di corsi erogati in lingua inglese. Anche il numero di CFU conseguiti all'estero è più basso della media nazionale, sebbene confrontabile (ed addirittura superiore) con quello degli AGG. Ad esempio se si considera la percentuale, sul totale, dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, il valore si attesta sul 24,3% per il CdS, a fronte del 18% per gli AGG, e del 40,9% per gli ATN.

### **CRITICITÀ**

*L'analisi della situazione sopra riportata evidenzia alcuni elementi di difformità rispetto ai benchmark, che costituiscono evidenti criticità del CdS.*

*Tali elementi sono essenzialmente:*

- *maggior calo di iscrizioni rispetto agli AGG ed agli ATN (probabilmente solo apparente);*
- *minore percentuale di laureati entro la durata normale del corso rispetto agli ATN;*
- *assenza di immatricolati da Atenei Esteri.*

### **AZIONI CORRETTIVE**

Le azioni correttive proposte a fronte delle criticità evidenziate sono le seguenti:

- AZIONE 1: aumentare la comunicazione con gli studenti ed i laureati dei corsi di laurea triennale;
- AZIONE 2: operare una revisione dell'ordinamento del CdS;
- AZIONE 3: valutare, unitamente ad uno o più Atenei esteri, la possibilità di attivazione di un percorso di studi con un intero semestre in lingua inglese che permetta il conseguimento di un doppio titolo di studio.

Modi, tempi, responsabilità ed indicatori di successo sono individuati in questo modo:

- AZIONE 1: Creazione di un gruppo di lavoro, a prevalente partecipazione della rappresentanza studentesca in CdS che favorisca la disseminazione delle informazioni anche attraverso metodologie di comunicazioni non tradizionali. L'indicatore di successo sarà determinato dalla variazione percentuale delle iscrizioni al CdS nel corso dei due anni successivi alla creazione del gruppo.
- AZIONE 2: Formulazione da parte del Consiglio di Coordinamento Didattico di una proposta di revisione dell'ordinamento didattico del CdS a partire dall'a.a. 2020/2021. L'indicatore di successo sarà determinato dalla variazione percentuale delle iscrizioni al CdS nel corso dei due anni successivi all'attivazione del nuovo ordinamento, e dalla variazione percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, tra gli iscritti al nuovo ordinamento, da valutarsi come media nei primi tre anni.
- AZIONE 3: Attivazione di un percorso formativo in collaborazione con una delle Università estere



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

02/05/2018

Edizione: 01

con le quali sono attive collaborazioni scientifiche e didattiche, che preveda un semestre di studio in lingua Inglese con rilascio di doppio diploma. L'indicatore di successo sarà determinato dal numero di immatricolati provenienti dall'Ateneo estero nel corso dei primi tre anni di attivazione del percorso formativo.